

Scheda elementi essenziali del progetto

Skills for Green Lebanon

Settore e area di intervento

Servizio Civile all'estero – Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

Durata del progetto

11 mesi

Contesto specifico del progetto

Il progetto "Skills for Green Lebanon" avrà sede di realizzazione a Beirut, Bayrūt araba, Beirut francese, capitale, porto principale e città più grande del Libano. Si trova sulla costa mediterranea, ai piedi delle montagne del Libano.

Beirut è una città di **sconcertanti contraddizioni** il cui carattere fonde il sofisticato e il cosmopolita con il provinciale. Prima del 1975 Beirut era ampiamente considerata la città più occidentalizzata del Medio Oriente arabo; dopodiché, tuttavia, **15 anni di guerra civile hanno devastato la maggior parte della città e hanno eroso gran parte del lustro** che in precedenza aveva nascosto il lato arabo, distinto da quello levantino, del suo carattere. Nonostante le passioni settarie e ideologiche scatenate dalla guerra civile, Beirut conserva il suo stile di vita fondamentalmente liberale e tollerante, anche se in circostanze mutate. Negli anni '90 Beirut iniziò ampi sforzi di ricostruzione per ripristinare la sua base economica e punti di riferimento culturali.

Secondo il governo, la popolazione residente a Beirut è più o meno equamente divisa tra musulmani e cristiani. In **assenza di statistiche attendibili**, tuttavia, questa supposizione ufficiale non è mai stata verificabile. L'afflusso di un gran numero di sciiti nella Beirut occidentale e centrale durante la guerra civile ha probabilmente fatto pendere l'equilibrio della popolazione a favore dei musulmani. La stragrande maggioranza in entrambi i gruppi religiosi - cristiani e musulmani - è di etnia araba e comprende rifugiati palestinesi, residenti siriani e altri. La minoranza etnica più importante è quella degli armeni cristiani; c'è anche una minoranza etnica curda tra i musulmani. Beirut est è quasi solidamente cristiana, Beirut ovest è prevalentemente musulmana e un certo numero di quartieri misti (in particolare nel distretto di Ra's Bayrūt) hanno un carattere cosmopolita. La piccola comunità ebraica, un tempo concentrata nel quartiere centrale di Wādī Abū Jamīl, fu ulteriormente ridotta dall'emigrazione durante la guerra. La maggior parte di coloro che sono rimasti ha spostato la propria residenza a Beirut est e nelle adiacenti periferie cristiane. Le comunità cristiane più numerose sono i maroniti e i greco-ortodossi; le minoranze cristiane, a parte gli armeni, includono greco-cattolici, protestanti, cattolici romani e altri. In origine, i sunniti erano la comunità musulmana dominante, ma i musulmani sciiti iniziarono a trasferirsi in città in numero crescente negli anni '60.

Durante la guerra del Libano del 2006, i **bombardamenti israeliani hanno causato danni in molte parti di Beirut, in particolare nei sobborghi meridionali a maggioranza sciita di Beirut**. Il 12 luglio 2006

L' "Operazione Verità Promessa" portata avanti da Hezbollah si è conclusa con 8 morti israeliani e 6 feriti. In risposta, l'IDF ha preso di mira i principali media di Hezbollah. Ci furono poi incursioni di artiglieria contro obiettivi nel Libano meridionale e il gabinetto israeliano ritenne Beirut responsabile degli attacchi. Successivamente, il 13 luglio 2006, Israele ha attuato un **blocco navale e aereo sul Libano**; durante questo blocco Israele ha bombardato le piste dell'aeroporto internazionale di Beirut e la principale autostrada Beirut-Damasco nel Libano orientale.

Nel **maggio 2008**, dopo che il governo ha deciso di **sciogliere la rete di comunicazioni di Hezbollah** (una decisione successivamente annullata), sono scoppiati **violenti scontri tra alleati del governo e forze di opposizione, prima che il controllo della città fosse consegnato all'esercito libanese**. Successivamente si è tenuta a Doha una conferenza di dialogo nazionale su invito del Principe del Qatar. La conferenza ha deciso di nominare un nuovo presidente del Libano e di istituire un nuovo governo nazionale che coinvolga tutti gli avversari politici. Come risultato dell'Accordo di Doha, le barricate dell'opposizione furono smantellate, così come i campi di protesta dell'opposizione in Piazza dei Martiri. **Il 19 ottobre 2012, un'autobomba ha ucciso otto persone nel quartiere di Achrafiyeh a Beirut**, tra cui il generale di brigata Wissam al-Hassan, capo dell'Ufficio di intelligence delle forze di sicurezza interna. Inoltre, altri 78 sono rimasti feriti nel bombardamento. È stato il più grande attacco nella capitale dal 2008. Il 27 dicembre 2013, un'autobomba è esplosa nel distretto centrale uccidendo almeno cinque persone, tra cui l'ex ambasciatore libanese negli Stati Uniti Mohamad Chatah, e ferendone altre 71.

Negli **attentati di Beirut del 12 novembre 2015, due attentatori suicidi hanno fatto esplodere esplosivi all'esterno di una moschea e all'interno di un panificio, uccidendo 43 persone e ferendone 200**. Lo Stato islamico dell'Iraq e del Levante ha immediatamente rivendicato la responsabilità degli attacchi.

Il **4 agosto 2020, una massiccia esplosione nel porto di Beirut ha provocato la morte di almeno 203 persone** (con altre tre disperse) e il **ferimento di oltre 6.500**. Tra le vittime ci sono stati stranieri provenienti da almeno 22 paesi. Inoltre, almeno 108 bengalesi sono rimasti feriti nelle esplosioni, rendendoli la comunità straniera più colpita. Si ritiene che la causa dell'esplosione provenga dal nitrato di ammonio confiscato e immagazzinato dal governo. **Ben 300.000 persone sono rimaste senza casa a causa dell'esplosione**. L'8 agosto 2020 i manifestanti in Libano hanno chiesto al governo di porre fine alla presunta negligenza che ha provocato l'esplosione del 4 agosto. Il 10 agosto 2020, a seguito delle proteste, il primo ministro Hassan Diab ha annunciato le sue dimissioni. Settimane dopo, il 10 settembre 2020 è scoppiato un enorme incendio in un deposito di petrolio e pneumatici nella zona franca del porto. **Dall'ottobre 2019 e accelerato dall'orribile esplosione nel porto di Beirut nel 2020, il paese sta attraversando una crisi economica con un'inflazione elevata, frequenti interruzioni di corrente e restrizioni economiche come i controlli sui capitali**. Nonostante queste difficoltà, Beirut ha mantenuto un livello impressionante di attività nella sua scena di startup ed imprenditoria, che è sempre stata una stella splendente nel panorama degli affari dell'Asia occidentale. I punti critici che abbiamo identificato sono incentrati sul deterioramento della qualità del supporto iniziale alle startup, alimentato dalla chiusura o dal ridimensionamento dei programmi di accelerazione.

Inoltre, la connettività delle startup libanesi al di fuori di Beirut con le strutture di supporto della capitale è sottosviluppata. E nonostante le attività di molte organizzazioni di donatori europei all'interno del paese, non è stato ancora possibile costruire in Europa una visibilità significativa dell'ecosistema tecnologico libanese.

Nel complesso, la comunità imprenditoriale di Beirut trova sempre il modo per superare le avversità e trasformare la crisi in un'opportunità. Tuttavia, **è necessario fare di più per stabilizzare il supporto locale e la connettività internazionale per aiutare i giovani imprenditori**.

L'imprenditorialità svolge un ruolo fondamentale nella creazione di opportunità economiche e nel cambiamento delle vite del Libano; preparare i giovani libanesi ad avere successo nell'avviare o gestire la propria attività appare fondamentale.

Poiché i **"lavori green"** sono un concetto nuovo in Libano, la **mancanza di consapevolezza e conoscenza** tra le parti sociali, le controparti governative e le principali parti interessate è uno dei vincoli principali per consentire al mercato di creare posti di lavoro verdi. Pertanto, il dialogo sociale che è informato dai risultati

di studi e ricerche in questo settore potrebbe servire da forum per aumentare la consapevolezza e costruire capacità di componenti tripartiti e attori chiave nel settore della green economy con un focus sulle nozioni di giusta transizione e posti di lavoro verdi, i legami ambiente-mercato del lavoro; e discutere le opportunità e le sfide pertinenti in Libano.

Investire nel capitale umano e in particolare nei giovani in modo da colmare il divario di competenze e disoccupazione è un prerequisito per la promozione di posti di lavoro verdi e imprese verdi – Analogamente a quanto accade nella maggior parte degli altri paesi, le strozzature nelle competenze e di conseguenza la mancanza di imprenditori capaci costituiscono un importante ostacolo alla diffusione delle tecnologie verdi e alla conseguente creazione di posti di lavoro verdi in Libano. Come accennato in precedenza, ci sono almeno quattro modi in cui l'occupazione sarà influenzata dal passaggio all'economia verde. Le quattro vie avranno implicazioni importanti per le competenze. Tale strategia per le competenze dovrebbe concentrarsi specificamente sui giovani affinché trovino un lavoro produttivo in settori in crescita e prosperi che saranno probabilmente verdi poiché la futura economia mondiale crescerà sempre più in questi settori (le energie rinnovabili sono cresciute del 32% nel 2010).

In termini di formazione professionale, le valutazioni nazionali e internazionali hanno individuato la necessità di incorporare le **competenze per la sostenibilità** nei programmi di istruzione e formazione professionale, compreso lo sviluppo di nuovi programmi di studio, il miglioramento delle competenze dei formatori dell'IFP affinché siano in grado di fornire formazione sulle nuove competenze verdi e l'introduzione di una formazione a basse emissioni di carbonio elemento in apprendistato.

Inoltre, la strategia per le competenze per i lavori verdi dovrebbe essere combinata con lo sviluppo dell'imprenditorialità verde poiché spesso **i giovani altamente qualificati non riescono a trovare un impiego**. La formazione all'imprenditorialità dovrebbe iniziare a scuola e continuare al di fuori della scuola. Un ambiente favorevole alle imprese verdi potrebbe essere creato attraverso servizi di sviluppo di imprese verdi, incentivi finanziari per le start-up verdi come sgravi fiscali e fondi di sfida, nonché procedure amministrative agevolate.

L'organizzazione che accoglie i volontari è ICU – Istituto per la Cooperazione Universitaria. L'ICU è un'Organizzazione non governativa che realizza progetti di cooperazione allo sviluppo nei paesi del Sud del mondo e promuove iniziative di informazione ed educazione sui temi della solidarietà internazionale. L'ICU è sorto nel 1966, per iniziativa di alcuni docenti italiani, con l'obiettivo di favorire a livello internazionale lo sviluppo della cultura e della scienza al servizio dell'uomo. Tale finalità si può riassumere in una duplice ed interdipendente azione di:

- Sviluppo umano e sociale nei paesi meno industrializzati o in via di transizione attraverso programmi di cooperazione internazionale, con particolare attenzione alla formazione;
- Diffusione di una cultura della cooperazione allo sviluppo inteso come promozione integrale della dignità umana.

I progetti più rilevanti implementati dall'ICU in Libano nell'area e/o nel settore di intervento sono i seguenti area e/o settore d'intervento sono i seguenti:

- Riabilitazione di tre cooperative agricole a Baalbek e Hermel danneggiate dal conflitto, AICS, 2006-2007. Ha migliorato le opportunità economiche e le condizioni sociali attraverso la riabilitazione di cooperative agricole colpite dal conflitto a Baalbek e Hermel.
- Community Empowerment and Livelihoods Enhancement Project, UNIDO, 2013-2014. Il progetto ha sostenuto alcune imprese agricole selezionate per migliorare la loro competitività ed espandere la produttività dell'agricoltura. produttività, investimenti nel settore agroalimentare e commercio, dando potere alle donne nel settore della trasformazione alimentare.
- Ridurre l'impatto dei rifugiati siriani sulle comunità locali, UE, 2014-2015. Ha ridotto l'impatto dei rifugiati siriani sulle comunità locali di Baalbek, migliorando le competenze tecniche di agricoltori libanesi e siriani, agricoltori libanesi e siriani, membri di cooperative agricole, in materia di irrigazione, fertilizzazione, malattie, trattamenti fitosanitari, ecc, malattie, trattamenti fitosanitari, potatura, innesto, confezionamento, igiene e commercializzazione.

- Sostegno socioeconomico agli olivicoltori, UE, 2014-2015. Ha migliorato le condizioni socio-economiche delle famiglie di olivicoltori attraverso la riforma e lo sviluppo del settore dell'olio d'oliva, concentrandosi sugli aspetti della qualità e della commercializzazione sulla qualità e sugli aspetti di marketing.
- Community Empowerment and Livelihoods Enhancement Project - Fase III; UNIDO, 2015-2016. Ha sostenuto le comunità ospitanti nel migliorare la loro capacità produttiva, consentendo loro di rispondere alla domanda del mercato locale ed estero, rispondere alla domanda del mercato locale ed estero.
- Pr.O.Ac.T.In.G.: Promozione dell'accesso alla generazione di reddito e all'occupazione in Libano per i giovani, donne e persone con disabilità, AICS, 2017-2018; ha migliorato le condizioni di vita dei rifugiati siriani e della popolazione libanese, aumentando il numero dei rifugiati siriani e della popolazione libanese, aumentando il loro accesso alle opportunità di reddito.
- REESTART: Energia rinnovabile ed efficienza energetica per una transizione energetica sostenibile. Rafforzamento della fiducia tra PMI e ESCO, UE, 2019-2023. Promuove l'imprenditorialità, innovazione e la creazione di posti di lavoro nella transizione del Libano verso le fonti di energia rinnovabili.

Per l'intervento progettuale in Libano ICU si avvale delle seguenti partnership:

1. **Fondation Diane**

Fondation Diane (FD) è una ONG fondata nel 2015 in risposta al disastro ecologico e alla frustrazione dei cittadini che agitavano in Libano. La sua mission è quella di supportare gli imprenditori allo sviluppo di imprese ecosostenibili e per sensibilizzare il contest libanese dei vantaggi dei modelli di business sostenibili e buone pratiche ambientali. Fondation Diane fornisce supporto finanziario e operativo alle PMI e ai giovani progetti ambientali. I progetti vengono selezionati e valutati in base al loro impatto positivo sull'ambiente, alla forza del loro modello economico e alla qualità dei team. FD lavora anche con la società civile per motivarla a compiere una transizione verso stili di vita più sostenibili attraverso l'istruzione e l'educazione civica. Il valore aggiunto nel partenariato risiede nel suo ruolo di riferimento nel contest libanese per lo sviluppo dell'imprenditoria green. Organizzazione di riferimento nello sviluppo d'impresa green e nella promozione degli investimenti e dell'imprenditorialità (in particolare ad impatto sociale). La Fondation Diane realizzerà con il supporto di ICU e dei partner di progetto le attività del Risultato e, anche grazie alla migliore metodologia acquisita con il progetto, si farà carico di continuarle dopo la conclusione dell'iniziativa.

2. **Berytech Foundation**

Nel corso delle sue attività, Berytech ha portato avanti numerose esperienze nelle due aree seguenti: 1) Sviluppo del settore privato, sostegno alle PMI e creazione di posti di lavoro e 2) Ambiente. Di seguito i progetti: "LED" (2017,2020 con possibile estensione di altri due anni), offre alle PMI un'assistenza personalizzata da parte di consulenti aziendali e fornitori di servizi libanesi e internazionali per identificare e risolvere i problemi che ostacolano la crescita delle imprese, aiutando le PMI ad aumentare le vendite verso i mercati nazionali o di esportazione nuovi ed esistenti e, di conseguenza, a far crescere la propria attività e ad assumere più libanesi; "ACT Smart (Agri-Food & CleanTech) Innovation Hub" (2019-2022), è un nuovo approccio di Berytech volto a rafforzare l'avanzamento delle imprese, la crescita economica e la creazione di posti di lavoro nei settori Agribusiness e Cleantech in Libano; "GIMED (The Green Impact MED Project - Positive Investments for Positive Impacts)" (2019-2022), è un progetto finanziato dall'UE nell'ambito del programma ENI-CBC Med che mira a sostenere gli imprenditori verdi per un migliore accesso ai finanziamenti e al mercato nel Mediterraneo. Il progetto fornirà corsi di formazione, sessioni di coaching, workshop di capacity-building e sovvenzioni per consolidare la creazione di imprese verdi e il loro sviluppo; "WE4F RIH - MENA Program" (2020-2024), al fine di espandere la scala delle innovazioni che hanno un impatto su cibo e acqua, cibo ed energia, o su tutti e tre i settori (cibo, acqua, energia) per aumentare la sostenibilità delle catene di valore dell'agroalimentare, migliorare l'efficienza energetica e idrica, e migliorare la resilienza climatica dell'agricoltura nei Paesi in via di sviluppo e nei mercati emergenti in conformità con gli SDGs, con particolare attenzione ai poveri e alle donne.

Obiettivo del progetto

Promuovere attività imprenditoriali green e occupazione in Libano per contribuire alla transizione energetica e alla crescita economica sostenibile e inclusiva

Il progetto **“Skills for a Green Lebanon”** risponde alla **sfida n.1** [*Ridurre la disuguaglianza agendo sulla povertà educativa, sociale e culturale dei giovani, garantendo le condizioni per lo sviluppo sostenibile del potenziale umano*], **la sfida n.2** [*Ridurre la disuguaglianza, promuovendo una società non violenta ed inclusiva, senza distinzione di sesso, razza, lingua e abilità*] e **alla sfida n.3** [*Ridurre la disuguaglianza, promuovendo la salute, il benessere, ed educando a stili di vita sani e corretti*] del programma nel quale il progetto è inserito, in quanto mira a contribuire alla transizione energetica e alla crescita economica sostenibile e inclusiva promuovendo attività imprenditoriali green e occupazione in Libano attraverso la promozione di un contesto favorevole allo sviluppo d'impresa green capace di generare occupazione piena e dignitosa in particolare giovanile tramite il supporto alla creazione, formalizzazione, crescita di Start-up e PMI sostenibili libanesi.

Tale obiettivo porta, inoltre, il suo peculiare contributo alla piena realizzazione del programma in cui è inserito in quanto concorre al raggiungimento degli **obiettivi dell'Agenda 2030: 1 [Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo] e 4 [Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti]**.

In particolare, dato che, come evidenziato nell'analisi di contesto, emerge che la necessità di contribuire allo sviluppo di nuove forme di imprenditoria verde sia fondamentale per la popolazione del Libano, come motore dello sviluppo locale, le azioni di progetto sono coerenti con il **sotto-obiettivo 1.2** [*Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali*] e **sotto-obiettivo 4.4** [*Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali - per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria*] **dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**.

Ruolo ed attività degli operatori volontari

AZIONE A: GREEN EDUCATION

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di Supporto educativo-formativo alle startup/PMI sui vantaggi economici dei modelli di business sostenibili, realizzazione di un percorso formativo di Green Business Development e di un percorso di miglioramento delle capacità tecniche e del modello di produzione per cooperative guidate da donne nel settore agroalimentare.

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza nell'ideazione e calendarizzazione di n.1 percorso di supporto educativo-formativo, nell'identificazione di n. 300 startup/PMI da coinvolgere nell'attività, realizzazione di n.1 percorso di supporto educativo-formativo, calendarizzazione di n.1 percorso formativo sui fondamenti della progettazione ed imprenditoria in ambito verde; nell'ideazione e calendarizzazione di n.1 percorso formativo di miglioramento delle capacità tecniche e del modello di produzione, nella realizzazione di n. 2 percorsi formativi.

Attività A1: Supporto educativo-formativo alle startup/PMI sui vantaggi economici dei modelli di business sostenibili

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;
- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Partecipazione nell'ideazione e calendarizzazione di n.1 percorso di supporto educativo-formativo;
- Aiuto nell'individuazione della sede di svolgimento attività;
- Aiuto nell'individuazione dei formatori specializzati;
- Collaborazione nell'identificazione di n. 300 startup/PMI da coinvolgere nell'attività;
- Supporto nella suddivisione in gruppi a seconda dell'età e delle necessità;
- Partecipazione nella realizzazione di n.1 percorso di supporto educativo-formativo;
- Sostegno nel monitoraggio attività;
- Collaborazione nell'elaborazione del report sul percorso formativo realizzato.

Attività A2: Percorso formativo di Green Business Development

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;
- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Partecipazione nell'ideazione e calendarizzazione di n.1 percorso formativo sui fondamenti della progettazione ed imprenditoria in ambito verde;
- Aiuto nell'individuazione delle tematiche oggetto degli incontri;
- Assistenza nella scelta dei contenuti da inserire nel materiale didattico da distribuire ai partecipanti;
- Aiuto nell'individuazione della sede di svolgimento attività;
- Supporto nell'individuazione dei formatori specializzati;
- Supporto nell'individuazione n. 100 giovani da coinvolgere nel percorso
- Partecipazione nella realizzazione di n. 1 percorso formativo;
- Sostegno nel monitoraggio attività.
- Collaborazione nell'elaborazione del report sul percorso formativo realizzato.

Attività A3: percorso di miglioramento delle capacità tecniche e del modello di produzione per cooperative guidate da donne nel settore agroalimentare

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;
- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Partecipazione nell'ideazione e calendarizzazione di n.1 percorso formativo di miglioramento delle capacità tecniche e del modello di produzione;
- Aiuto nell'individuazione delle tematiche oggetto degli incontri;
- Assistenza nella scelta dei contenuti da inserire nel materiale didattico da distribuire ai partecipanti;
- Aiuto nell'individuazione della sede di svolgimento attività;
- Supporto nell'individuazione dei formatori specializzati;
- Supporto nell'individuazione n. 4 cooperative guidate da donne nel settore agroalimentare;
- Partecipazione nella realizzazione di n. 1 percorso formativo;

- Sostegno nel monitoraggio attività.
- Collaborazione nell'elaborazione del report sul percorso formativo realizzato.

AZIONE B: GREEN INFORMATION

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di Campagne di sensibilizzazione sul nesso energia-sviluppo e tavoli di dialogo multistakeholder per la discussione delle politiche esistenti.

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante la realizzazione contenuti da diffondere durante la campagna di sensibilizzazione, la realizzazione 3 eventi di sensibilizzazione, la calendarizzazione n.3 tavoli di dialogo multistakeholder per la discussione delle politiche esistenti.

Attività B1: Campagne di sensibilizzazione sul nesso energia-sviluppo

- Partecipazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;
- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Collaborazione nell'ideazione della campagna di sensibilizzazione sul nesso energia-sviluppo;
- Supporto nell'ideazione contenuti per la campagna di sensibilizzazione;
- Collaborazione nella realizzazione contenuti da diffondere durante la campagna di sensibilizzazione;
- Partecipazione individuazione luogo pubblico dove svolgere l'evento;
- Partecipazione nell'individuazione expertise da coinvolgere nell'evento;
- Partecipazione alla realizzazione 3 eventi di sensibilizzazione;
- Collaborazione nel monitoraggio attività;

Attività B2: tavoli di dialogo multistakeholder per la discussione delle politiche esistenti (Durata dell'attività: 10 mesi)

- Partecipazione alla predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;
- Supporto alla definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Partecipazione all'ideazione tavoli di dialogo multistakeholder per la discussione delle politiche esistenti;
- Supporto nella calendarizzazione n.3 tavoli di dialogo multistakeholder per la discussione delle politiche esistenti;
- Supporto nella realizzazione n tavoli di dialogo multistakeholder per la discussione delle politiche esistenti;
- Partecipazione al monitoraggio attività.

Sedi di svolgimento

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
ISTITUTO PER LA COOPERAZIONE UNIVERSITARIA ONLUS	214932	SEDE CENTRALE DI ROMA	ROMA	RM	Viale G rossini 26	4

Sede/i di attuazione all'estero:

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
ISTITUTO PER LA COOPERAZIONE UNIVERSITARIA ONLUS	214934	SEDE DI BEIRUT	BEIRUT	EE	HEKMEH BUILDING 5TH FLOOR, BAABDA - BEIRUT 72	4

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

4

Numero posti senza vitto e alloggio:

0

Numero posti con solo vitto:

0

Si chiarisce che nel periodo di permanenza **in Italia** (ovvero i primi 25 giorni dall'inizio del progetto e gli ultimi 5 giorni prima della sua conclusione) il progetto **non prevede** la fornitura agli operatori volontari del vitto e dell'alloggio e che la sede Italia è ubicata a Roma.

Il periodo di permanenza **all'estero**, nell'ambito del progetto, **prevede** da parte dell'ente di accoglienza degli operatori volontari la fornitura in loro favore di vitto e alloggio.

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,
oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari:

La permanenza all'estero è fissata in mesi 10.

Circa le modalità ed i tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero, si stabilisce:

- 18 giorni di permesso da concordare con il proponente in base alle esigenze della missione
- Eventuali rientri dovuti a malattie, motivi familiari o altri casi particolari

Si chiarisce, dunque che il progetto non prevede un rientro intermedio. Tuttavia, come specificato nel contratto di servizio civile da svolgersi all'estero, le spese di trasporto per il viaggio di andata e ritorno dall'Italia al Paese di estero di inizio e fine progetto sono rimborsate dal Dipartimento nei limiti delle indicazioni fornite dallo stesso Dipartimento.

Partenza a 25 giorni dall'inizio del progetto; rientro 5 giorni prima della sua conclusione per la valutazione finale e il bilancio delle competenze.

Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana:

Gli uffici dell'ente di accoglienza sono dotati di telefono, fax e connessione internet disponibili per lo staff degli operatori e per i volontari. Sono state individuate delle procedure di comunicazione per i volontari in servizio civile all'estero:

- e-mail settimanale per descrivere lo stato di attuazione del progetto e per la comunicazione di eventuali difficoltà riscontrate da parte dei volontari nel lavoro e nell'inserimento culturale
- preparazione gruppo Facebook e/o WhatsApp per attivare "photo sharing" e veicolare comunicazioni veloci
- meeting online 1 volta al mese per attivare un confronto con l'OLP in Italia.

Modalità di erogazione della formazione:

Il progetto prevede due momenti di formazione: generale e specifica.

La formazione generale ha una durata di 45 ore (31 ore in presenza e 14 ore in FAD). Entrambe sono erogate durante i primi 25 giorni di servizio e quella in presenza si tiene nel comune in cui è ubicata la sede Italia.

La formazione specifica ha una durata di 73 ore (53 ore in presenza e 20 ore in FAD). Entrambe sono erogate entro i primi 90 giorni di servizio e in particolare quella in presenza presso la sede estero.

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari:

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà

applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio

- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (*vedi voce 6 dell'allegato 3 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi in Italia della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione"*)
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle *"Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"*
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari:

Entrare e uscire dal paese ogni 3 mesi con visto turistico.

A causa della crisi economica, sono possibili disagi e difficoltà nel reperimento di alcuni beni, inclusi carburante e medicinali, oltre che riduzioni dell'erogazione di energia elettrica e malfunzionamenti della rete telefonica (inclusi i numeri di emergenza delle Autorità locali) e Internet. Per altre possibili cause di disagio sarà applicato il piano di sicurezza allegato al progetto.

Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza

Non è prevista un'assicurazione integrativa

Eventuali requisiti richiesti

Conoscenza livello C1 della lingua inglese scritta e parlata

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sottoscritto anche da FORM RETAIL SRL, sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato n.6 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" adottate ai sensi del Decreto Ministeriale del 20 gennaio 2023.

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani; organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line(live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti)**
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

PUNTEGGIO

		TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
2. COLLOQUIO		max 60 punti

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto nello stesso settore	1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed in settori diversi	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane max 4 punti

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificazione	1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
 - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:
73 ore

Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Giovani al centro per una globalizzazione sostenibile e inclusiva

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese